

AVVISI

☞ DOMENICA 5 DICEMBRE * II DOMENICA DI AVVENTO

Ore 11.00: **Saluto della comunità di Fiera a don Angelo** (unica celebrazione; rimane la messa al Gescal alle ore 8.45)

☞ MERCOLEDÌ 8 DICEMBRE * SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA

Festa dell'Adesione dell'Azione Cattolica.

Ore 10.00: Benedizione e consegna delle tessere nella celebrazione eucaristica.

☞ SABATO 11 DICEMBRE

Sabato ore 18.30: **Ingresso di don Angelo** nella parrocchia di **Santa Maria Bertilla in Spinea**

☞ DOMENICA 12 DICEMBRE * II DOMENICA DI AVVENTO

Ore 10.00: **Ingresso di don Angelo** nella parrocchia di **Crea di Spinea**

☞ GIOVEDÌ 16 DICEMBRE

Ore 20.45 - Cattedrale di Treviso **Eventi Arte e cultura**

"TRA LA VEGLIA E IL SONNO"

Riscopriamo l'Avvento e il Natale di San Giuseppe lungo il percorso iconografico custodito in Cattedrale, accompagnati da don Luca Vialetto (direttore del Museo della Cattedrale)

Diretta streaming sul canale Youtube: <https://youtu.be/foS3NwQxjhU>

Il cammino continua...

Da lunedì 6 dicembre il riferimento per il cammino pastorale della parrocchia sarà il *vicario foraneo*, don Giovanni Giuffrida (parroco del Sacro Cuore); per le messe sono a disposizione *don Stefano Chioatto* (messe festive) e *don Riccardo De Biasi* (messe feriali, festive e funerali, fino all'inizio di gennaio).

Per i contatti, riferirsi a *Laura*, Cooperatrice pastorale diocesana (e-mail lauradematte129@gmail.com; cell. 340 6883546; telefono della canonica). Cercherà di essere presente in canonica martedì, giovedì e venerdì con orario 10-12.30 e 15-18.30.

Tutti siamo chiamati a proseguire con pazienza, sostenendoci reciprocamente.



La Voce di Fiera

Foglio settimanale della parrocchia di
Sant' Ambrogio vescovo in Treviso

Via Sant' Ambrogio 6 – 0422 540334

www.parcocchiadifiera.it

5 dicembre – Il domenica d'Avvento C

Anno 18 (2021) n. 49

In ascolto della Parola

Baruc 5,1-9; Filippesi 1,4-6.8-11



Dal Vangelo secondo Luca 3,1-6

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Traconitide, e Lisània tetrarca dell'Abilène, sotto i sommi sacerdoti Anna e Càifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto.

Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate.

Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!».

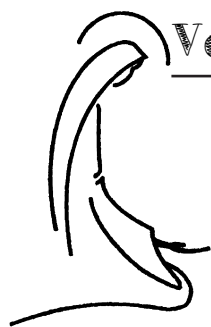
Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Giovanni il profeta raggiunto dalla Parola

Ermes Ronchi

Una pagina solenne, quasi maestosa, dà avvio a questo Vangelo. Da un luogo senza nome il racconto si lancia fino al cuore dell'impero romano, sconfinando dal Giordano fino al trono di Tiberio Cesare. Il Vangelo attraversa le frontiere politiche, sociali, etniche, religiose, per introdurre Gesù, l'uomo senza frontiere, l'asse attorno al quale ruotano i secoli e i millenni, mendicanti e imperatori. Traccia la mappa del potere politico e religioso, e poi, improvvisamente, introduce il dirottamento: nell'anno 15° dell'impero di Tiberio Cesare, la parola di Dio venne... su chi? Sull'imperatore? Sul sommo sacerdote? Su un piccolo re? Su nessuno di questi, ma su di un giovane, un asceta senza tetto, che viveva mangiando il nulla che il deserto gli offriva: insetti e miele faticoso. La Parola di Dio vola via dal tempio, lontano dalle stanze del potere, e raggiunge un povero nel deserto, amico del vento senza ostacoli, del silenzio vigile, dove ogni sussurro raggiunge il cuore. La

parola discese a volo d'aquila sopra Giovanni, figlio di Zaccaria nel deserto. La nuova capitale del mondo è un luogo senza nome, nelle steppe di Giuda. Là dove l'uomo non può neppure vivere, lì scende la parola che fa vivere. E percorreva tutta la regione del Giordano. Portava un annuncio, anzi era portato da un annuncio: Raddrizzate, appianate, colmate... C'è del lavoro da fare, un lavoro enorme: spianare e colmare, per diventare semplici e diritti e senza barriere. Quel giovane profeta un po' selvatico dipinge un paesaggio aspro, che ha i tratti duri e violenti della nostra storia, irta di barriere e burroni, dove ogni violenza apre un baratro da colmare, tronca strade, non permette il cammino degli uni verso gli altri e, insieme, verso Dio. E le strade su cui Dio sceglie di venire sono sempre le nostre strade... L'ultima riga del Vangelo è bellissima: ogni uomo vedrà la salvezza. Ogni uomo? Sì, letteralmente: ogni donna, ogni anziano, ogni straniero. Dio vuole tutti salvi, e in qualche modo misterioso raggiungerà tutti, e non si fermerà davanti a burroni o montagne, né davanti alla tortuosità del mio passato o ai cocci della mia vita. Ogni uomo vedrà la salvezza: «ogni uomo che fa esperienza dell'amore, viene in contatto con il Mistero di Cristo in un modo che noi non conosciamo» (Gaudium et spes 22). Ogni persona, di ogni razza e religione, di ogni epoca, sotto ogni cielo, che fa esperienza dell'amore, sfiora e tocca il Mistero di Dio. È da brividi la bellezza e la potenza di questa parola. Tu sei in contatto con il mistero, se ami. Ognuno di noi, se ama, confina con Dio ed entra nel pulsare stesso, profondo, potente e generativo, della vita di Dio.



Vergine dell'attesa

don Tonino Bello

Santa Maria, vergine dell'attesa,
donaci un'anima vigilare.
Sentinella del mattino,
ridestaci nel cuore la passione di giovani annunci
da portare al mondo, che si sente già vecchio.
Portaci, finalmente, arpa e cetra,
perché con te mattiniera possiamo svegliare l'aurora.

Di fronte ai cambi che scuotono la storia,
donaci di sentire sulla pelle i brividi dei cominciamenti.
Facci capire che non basta accogliere: bisogna attendere.
Accogliere talvolta è segno di rassegnazione.
Attendere è sempre segno di speranza.
Rendici, perciò, ministri dell'attesa.
E il Signore che viene, vergine dell'Avvento,
ci sorprenda, anche per la tua materna complicità,
con la lampada in mano.

DOMENICA 5 DICEMBRE '21
Lit. Ore: II settimana del Salterio
II domenica d'Avvento

Ore 8.00: S. Messa (Porto)
Ore 8.45: S. Messa (Gescal)

**Ore 11.00: S. Messa di saluto
a don Angelo**

Ore 17.30: Vespri (Porto)

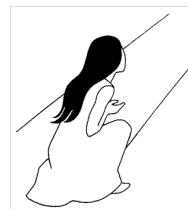
LUNEDÌ 6 DICEMBRE
San Nicola, vescovo
Memoria

Ore 18.30: def. sorelle Lozza
def. Pistolato Lucia in De Pieri
def. Beraldo Elisa e Gallo Santino
def. Cattarin Renato e Bellio Silvana

MARTEDÌ 7 DICEMBRE
Sant'Ambrogio, vescovo e dottore della Chiesa, patrono della parrocchia
Memoria

Ore 18.30: def. Renzo, Pietro e Antonia

MERCOLEDÌ 8 DICEMBRE
Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria
Solennità



Ore 8.00: Santa Messa (Porto)
Ore 8.45: Santa Messa (Gescal)
Ore 10.00: per la parrocchia
Ore 11.30: Santa Messa

Ore 17.30: Vespri (Porto)

GIOVEDÌ 9 DICEMBRE

Ore 18.30: def. Giova e Anna Flora

VENERDÌ 10 DICEMBRE

Ore 18.30: Santa Messa

SABATO 11 DICEMBRE

Ore 18.30: Santa Messa

DOMENICA 12 DICEMBRE '21
Lit. Ore: III settimana del Salterio
III domenica d'Avvento

Ore 8.00: Santa Messa (Porto)
Ore 8.45: Santa Messa (Gescal)
Ore 10.00: Santa Messa
Ore 11.30: Santa Messa

Ore 17.30: Vespri (Porto)